

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(Il finalese)

L'anello di Tosse – Voze – Vezzi Portio

Alla scoperta dei piccoli borghi alle spalle di Noli



Sviluppo: Tosse – Voze – Magnone – Vezzi Portio - Tosse

Dislivello: 300 m in salita e in discesa

Lunghezza: 9,7 Km

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Difficoltà: E (breve tratto EE) - **Ore di marcia:** 3.00

Accesso: in auto si esce a Spotorno (autostrada A10) e procediamo appena usciti in direzione Tosse – Vezzi; in treno scendiamo alla stazione ferroviaria di Spotorno (linea Genova – Ventimiglia) dove raggiungiamo la fermata del bus per Tosse - Vezzi Portio (linea TPL)

Tra i vari percorsi presenti nella zona tra Spotorno e Noli, questo è il meno conosciuto, essendo offuscato da itinerari decisamente più battuti. Anche le frazioni di Voze (Noli), Tosse (Noli) e Magnone (Vezzi Portio) riservano degli angoli pittoreschi, tra le case in pietra. Questo anello unisce idealmente questi piccoli borghi, dove si alternano paesaggi agricoli, boschi di castagno e pinete invase dalla macchia mediterranea.

Partiamo da **Tosse** (250 m), dove prendiamo dalla strada provinciale per Vezzi, Via alla Chiesa, la rotabile che attraversa tutto il centro abitato fin oltre la chiesa parrocchiale.

Ne percorriamo un tratto, superando l'edificio religioso, e tagliando più avanti un tornante, utilizzando una scalinata sulla destra. Il segnavia da seguire fino a Voze è quello cerchiato arancione col numero 13, degli itinerari nel comune di Noli.

Raggiungiamo più in basso Case Badino, un gruppo di edifici in pietra, unite a formare dei piccoli tunnel, con angoli decisamente pittoreschi, tipici dei borghi dell'entroterra ligure.

All'inizio dell'abitato prendiamo una nuova scalinata in discesa, dove troviamo in un muretto cementate, le schegge di una bomba, che ricordano il bombardamento avvenuto al 12 agosto 1944. La scalinata termina in una biforcazione, dove prendiamo il sentiero a destra, sbarrato da due improvvisati cancelli metallici, che delimitano una proprietà privata. Quest'ultima può essere attraversata, previo chiusura dei cancelli stessi.

Usciti dal fondo agricolo ci addentriamo in un uliveto abbandonato che sfuma in un bosco di lecci e castagni. Raggiungiamo così il punto più basso del percorso (99 m), guadando un ruscello su di un ponte in legno piuttosto precario. Inizia così un breve tratto impervio, dove la traccia si perde in mezzo ai rovi. Per evitare quest'ultimo, occorre prima procedere dritti per un breve tratto, per imboccare poco prima di un grosso masso una traccia di sentiero che si stacca sulla sinistra, che guarda un piccolo ruscello, sale tra gli alberi, e ritrova il tracciato originario dopo un terrazzamento. Il sentiero appare evidente, essendo delimitato da una bordura in pietra.

Da questo punto in poi il sentiero torna ad allargarsi, e si fa sempre più ampio man mano che si sale di quota. Evitando due diramazioni sulla destra si attraversa uno stupendo bosco di castagni, che si alternano a tratti con lecci e pini.

Dopo aver guadato un nuovo ruscello, si prosegue in leggera salita, fino a raggiungere un uliveto. Ci avviciniamo così all'abitato di Voze, dove passiamo a fianco di alcune tenute agricole.

Dopo circa un'ora di cammino, si raggiunge Piazza Italia nella frazione di **Voze** (240 m), che attraverseremo lungo la via interna, svoltando a destra. Incrociamo più avanti la strada asfaltata delle Manie, evitiamo la provinciale, e prendiamo la via centrale nel trivio che ci troviamo di fronte, che passa sul versante a sud di un gruppo di case.

Questa viuzza sale tra le ultime case del centro di Voze, e con un breve tornante giunge alla piazza degli Olmi, dove sorge una chiesa antica e le garitte dei confini tra il marchesato di Finale e la Repubblica di Noli. Un cartello spiega dettagliatamente le vestigia storiche del luogo.

Usciamo ora dal centro abitato, percorrendo una curva della strada provinciale delle Manie.

Dopo qualche decina di metri si prende a destra un sentiero che sale nel bosco, segnalato col segnavia un goniometro rosso.

La strada sterrata piuttosto sconnessa recupera un centinaio di metri di dislivello, e giunge sul crinale tra il nolese e l'altipiano delle Manie. Qua incrociamo il segnavia AV dell'Alta Via del Golfo dell'Isola, contrassegnato da una linea azzurra e una verde, proveniente da un sentiero a sinistra, che porta verso la zona delle Manie.

Noi seguiamo dritti, e saliamo ancora di quota, ma in maniera più dolce, in mezzo al bosco, fino a sbucare nella zona prativa del **Bric dei Monti** (413 m), dove si diramano un paio di sentieri a destra e a sinistra, che eviteremo.

Procediamo in piano lungo il tracciato principale, abbastanza ampio, sempre vicino a un bosco. Dopo qualche minuto di cammino, si raggiunge una strada sterrata che raggiunge un cancello. Noi svoltiamo a destra e seguiamo in discesa, fino a ritrovare l'asfalto poco più avanti. Si tratta di una via a scarso traffico, che ci porta in direzione Magnone.

Passiamo a fianco alla chiesetta del Colle di Magnone, dove si staccano i sentieri in direzione della Val Ponci, nota per la presenza dei Ponti Romani.

La strada prosegue in discesa, e passa a fianco della chiesa di **Magnone** (315 m), che anticipa l'incrocio con la strada rotabile proveniente da Noli, che porta a Vezzi Portio, e che utilizzeremo per giungere poco sotto il paese.

Tralasciamo più avanti la strada rotabile per Finalpia, dove all'incrocio troviamo la chiesetta di S. Libera.

Qualche centinaio di metri, e giungiamo al bivio principale di **Vezzi Portio** (312 m), dove procederemo ancora in piano, in direzione di Spotorno.

Dopo altri 400 metri di statale, all'altezza di una curva, giungiamo finalmente al bivio con una stradina asfaltata, che si stacca in piano sulla destra. Questo tracciato passa tra le villette, e prosegue su sterrato quando entra in una pineta.

Poco sotto si sente il frastuono dell'autostrada A10, che comunque risulta poco visibile da questo sentiero.

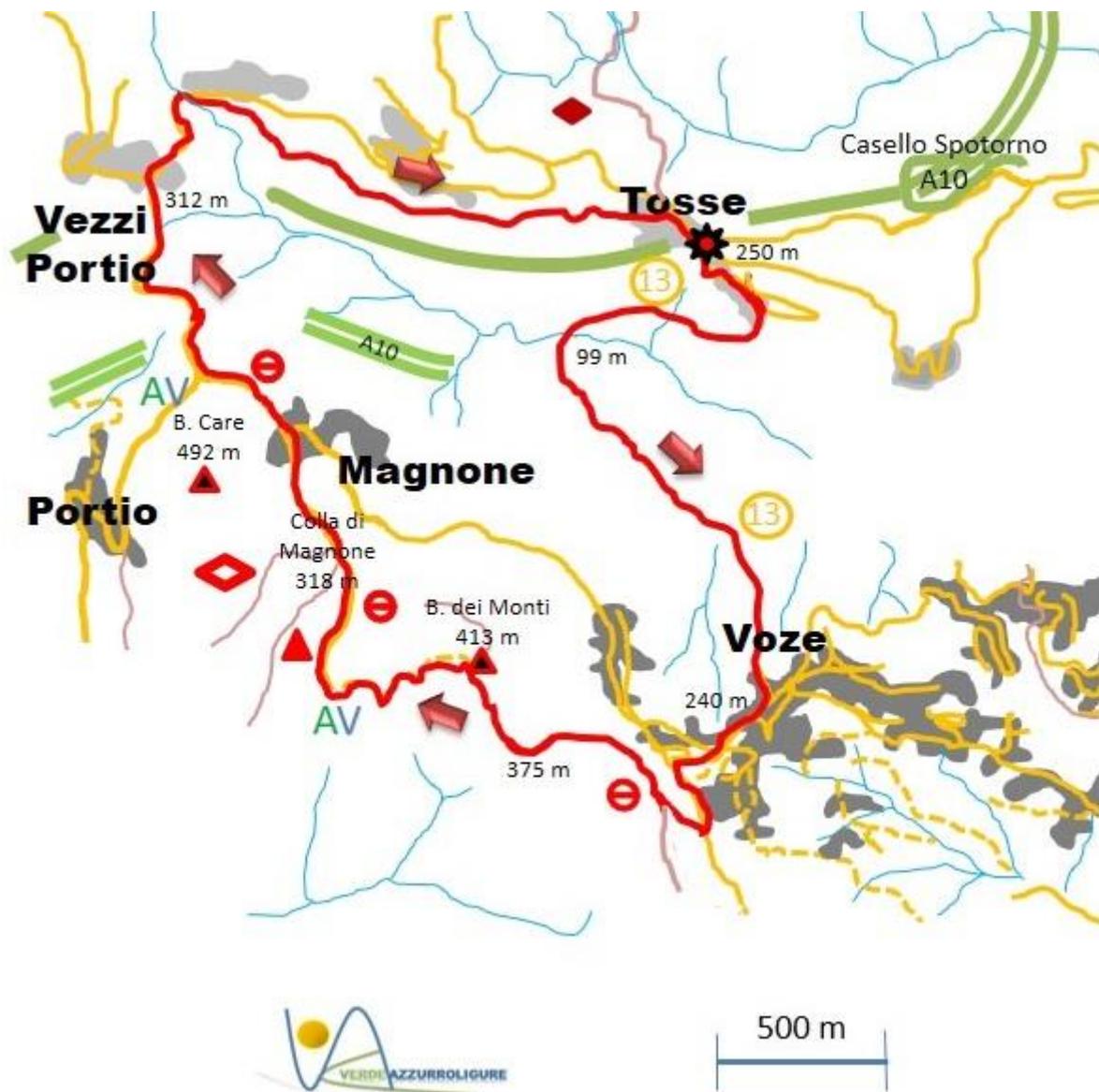
Dopo qualche curva, il tracciato riprende alcuni tratti cementati, alternati ad altri su sterrato, con belle viste sul Bric Carè (foto), fino a incontrare le prime villette che anticipano l'abitato di **Tosse**.

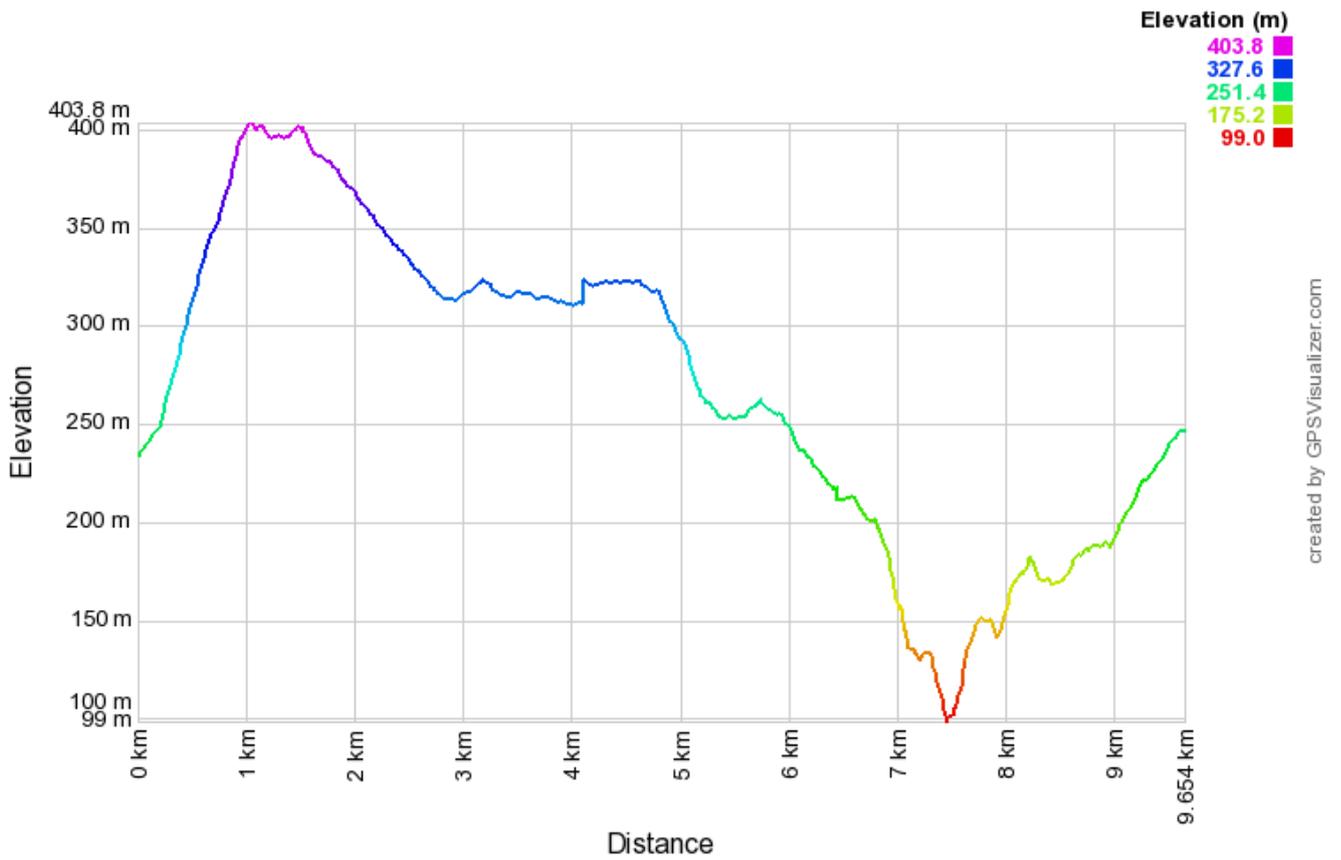
Incrociata la strada rotabile proveniente da Spotorno, procediamo per un breve tratto in discesa, fino a ritrovare Via alla Chiesa, da dove siamo partiti, e dove si chiude il nostro anello.

Un consiglio: a causa di alcuni tratti scivolosi è utile avere con sé un paio di bastoncini telescopici.

Riferimento cartografico: estratto dalla carta dei sentieri n°SV3 ed. FIE – scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: novembre 2015





Distance
(Profilo altimetrico con partenza e arrivo da Voze)

